

DOVE

DOVE SPECIALI - TRIMESTRALE - DICEMBRE 2025 € 4,90



SPECIALE ITALIA VIAGGI 2026



Sui passi di **FRANCESCO**

Testi di Riccardo Lagorio

A 800 anni dalla morte,
il povero di Assisi
parla ancora al nostro
tempo. Un itinerario nei
luoghi della sua spiritualità
svela un misticismo
semplice e laico,
che tocca la vita di tutti

● La Basilica di San Francesco di Assisi, fulcro della spiritualità cristiana e capolavoro dell'architettura medioevale.

GIACOMO FÉ

“Questo ragazzo che voleva esser principe e si mise al servizio del vero Re canticchiava in francese, danzava predicando, fingeva di suonare strumenti immaginari. E scriveva lettere piene di affetto ai suoi frati, ai suoi ‘bro’, si direbbe oggi”. Così **Davide Rondoni**, poeta e scrittore, presidente del comitato nazionale per la celebrazione dell’ottavo centenario della morte di **san Francesco**, ha sintetizzato la figura del povero di **Assisi**. E se il giornalista **Aldo Cazzullo**, autore di *Francesco. Il primo italiano* (HarperCollins, 2025), ne evidenzia la forza civile (“disarmò il mondo disarmandosi per primo. Fu il primo europeo della pace”), lo storico **Alessandro Barbero** invita a superare l’etichetta edulcorata: “Francesco non fu un santo zuccheroso. Fu un uomo che ruppe gli schemi del suo tempo, anche a costo di conflitti profondi”. Tre voci diverse, che convergono su un punto: la convinzione che San Francesco non appartenga al passato, ma sia una figura più attuale che mai, che continua a interrogare i contemporanei. Con questo spirito l’Umbria vive le celebrazioni: una ricorrenza non soltanto religiosa, ma che apre riflessioni sulla storia, sul paesaggio, sulla convivenza, e invita a forme di viaggio lento (programma in aggiornamento su sanfrancesco800.cultura.gov.it).

Il capoluogo, **Perugia**, ospita due importanti mostre alla **Galleria nazionale dell’Umbria**. Dal 14 marzo al 14 giugno, *Nel nome di Francesco. La rivoluzione di Giotto*, con prestiti internazionali, esplorerà il legame indissolubile tra la figura di Francesco, il nascente ordine religioso e la pittura innovativa di Giotto, sottolineando come l’artista toscano abbia tradotto in immagini la spiritualità e la nuova visione del mondo del santo. *I grandi dialoghi tra Francesco e i Grandi della cultura* (in autunno), attraverso manoscritti, codici miniati e dipinti metterà in risalto l’influsso del santo su pensatori, artisti e studiosi dal Medioevo al Novecento.

Assisi, dove tutto è iniziato

Uno dei momenti più attesi è l’ostensione delle spoglie mortali del santo, spostato dalla tomba, situata nella



● L’hotel Eremito, a Parrano. Nella pagina accanto, in alto, il centro storico di Perugia; in basso, tartare di Grigia alpina al coltello con insalata di porcini, timo e olio umbro al ristorante Il Capanno di Spoleto; il ristorante Granaro del Monte, a Norcia.

cripta, alla **Basilica inferiore**, per l’esposizione (22 febbraio al 22 marzo, prenotazioni su sanfrancescove.org). Non deve poi mancare una sosta alla **Basilica superiore** per ammirare gli affreschi di Giotto e della sua bottega che illustrano alcuni dei più celebri episodi della vita terrena di San Francesco. Dal piazzale della chiesa si seguono le indicazioni per il **Bosco di San Francesco**, dove si percepisce immediatamente la relazione profonda tra il movimento religioso e il territorio. Il paesaggio agrario tradizionale – ulivi, carpini, rogge, resti di canali irrigui medioevali – convive con un intervento contemporaneo, il *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto: 121 ulivi che disegnano tre cerchi, simbolo di un’armonia, da ricercare costantemente, fra uomo, natura e tecnologia. Qui la biodiversità si percepisce con

immediatezza: si incontrano caprioli, scoiattoli, aironi lungo i microcorsi d’acqua che punteggiano la radura.

Rientrando verso la città, la **Strada Mattonata** rappresenta una sorta di cerniera tra storia e vita quotidiana: tre chilometri appena, in leggera salita, percorsi da secoli dai pellegrini. Il punto di arrivo è la **Porziuncola**, nella **Basilica di Santa Maria degli Angeli**, luogo fondativo dell’Ordine (non a caso le celebrazioni ufficiali del centenario iniziano qui) e punto di partenza ideale per comprendere la portata universale del francescanesimo.

Verso il Subasio

Il **Monte Subasio** (1.290 metri) definisce il profilo di Assisi e ne orienta idealmente i cammini. Sulle sue pendici si trova l’**Eremo delle Carceri** (santuarioremodellecarceri.org), complesso di piccole celle e grotte affacciate su un bosco di lecci secolari: un luogo che restituisce con precisione l’idea di essenzialità che animò i primi seguaci di Francesco. Dal punto di vista naturalistico, il Subasio è un sistema complesso: praterie, versanti esposti al vento, fenomeni carsici come i mortai, cavità modellate dall’acqua piovana che testimoniano antichi processi geologici.

La montagna è anche uno snodo per itinerari contemporanei. Chi percorre in bici il tracciato che collega Perugia ad Assisi affronta, anche parzialmente, i 75 chilometri con 1.200 metri di dislivello: un percorso impegnativo attraverso i boschi della **Valle del Chiascio**, radure e piccoli paesi come **Casacastalda**, un gioiellino medioevale, ideale per una pausa. Solo per i più allenati, la salita verso la vetta del Subasio – dieci chilometri con pendenza costante – regala uno dei panorami più belli sull’Appennino umbro-marchigiano. Se invece si preferisce il

cammino, la **Via di Francesco** offre una prospettiva ancora diversa: non un itinerario unico, ma una rete di sentieri che ricostruiscono i luoghi attraversati dal santo nei suoi spostamenti reali. La parte Sud, **da Assisi a Rieti**, segue antiche vie rurali e collegamenti monastici, attraversando borghi come **Spello, Foligno, Trevi e Spoleto**, per poi risalire verso le selve di **Monteluco** e scendere nella **Valle Santa reatina**. Il tracciato alterna uliveti, campi coltivati, boschi di leccio e monasteri ancora attivi e restituisce una relazione profonda fra comunità, lavoro agricolo e natura (viadifrancesco.it).

Piandarca e Montefalco

Dalla piana ai piedi di Assisi, seguendo la direttrice per **Cannara**, si raggiunge **Piandarca**, un paesaggio agricolo immutato da secoli: colture di cereali, ulivi, vigne, casali isolati. La tradizione colloca qui un evento famosissimo della vita di San Francesco, la predica agli uccelli: osservare questo tratto di campagna permette di comprendere meglio la scena affrescata da Giotto nella Basilica superiore.

Verso sud-est, il paesaggio si compatta in colline di vigneti ad alberello: è il territorio del Sagrantino docg, un vino le cui origini si perdono nei tempi. Secondo alcune fonti sarebbe originario dell’Asia Minore e lo



GIACOMO FÈ, MARCO RAVASINI



● La Scarzuola, luogo francescano dove l'architetto Tommaso Buzzi (1900-1981) fece edificare la sua città ideale.

avrebbero importato da monaci al rientro dalla Terra Santa; per altri sarebbe invece presente nella zona già dai tempi dei Romani. **Montefalco**, affacciata sulla Valle Umbra, custodisce nel **Museo di San Francesco** il ciclo di affreschi di Benozzo Gozzoli dedicato alla vita del santo. Le scene intrecciano spiritualità e vita agricola: terreni coltivati, architetture sobrie, figure immerse nel lavoro. Il complesso include antiche vasche di pigiatura dell'uva, sculture e dipinti che permettono di leggere la continuità tra storia rurale e religiosa.

Se ci si dirige verso nord-est, invece, **Gubbio** appare come un insieme compatto di pietra, sospeso tra pendii severi e salite improvvise. La facciata della chiesa di San Francesco fa da sfondo a un altro avvenimento: l'incontro con il lupo. La mostra *Francesco e frate Lupo*. *L'arte racconta la leggenda dell'incontro*, fino all'11 gennaio in tre sedi (Museo Civico di Palazzo dei Consoli, Museo Diocesano e Logge dei Tiratoi), ha raccontato l'episodio attraverso 250 tra dipinti, sculture, ceramiche e manoscritti (raccolti in un catalogo pubblicato da Silvana Editoriale). "Sebbene Francesco sia uno dei santi più rappresentati nella storia dell'arte, non era stata mai organizzata una mostra incentrata su questo incontro", spiega **Cristina Galassi**, una delle curatrici.

Spoleto, la città della chiamata

Un altro luogo legato a Francesco è **Norcia**, al tempo in cui visse il santo "piccola capitale della montagna appenninica", come la definisce l'antropologo Luciano Giacchè, da poco tornata a nuova vita dopo la ricostruzione del **Palazzo municipale** e della **Basilica**, gravemente danneggiati dal sisma del 2016. È una testimonianza concreta di resilienza, che offre una chiave di lettura nuova della spiritualità francescana: la cura del territorio come dovere civile.

Spoleto sarà protagonista in ottobre con una mostra fotografica alla **Rocca Alborno** dedicata agli itinerari francescani: gli scatti di Fulvio Roiter e Luigi Spina esplorano, attraverso il bianco e nero, la continuità fra paesaggio, storia e spiritualità. La città è anche legata a un episodio fondativo: nel 1205, durante una sosta presso la **chiesa di San Sabino**, Francesco avrebbe udito la voce che lo invitava a tornare a casa e cambiare vita.

Più a est, il **lago di Piediluco** riflette colline morbide e rive silenziose. La tradizione vuole che Francesco abbia predicato ai pesci lungo queste acque tranquille: un'immagine che oggi appare come una metafora del rapporto tra uomo e natura.

L'ultima tappa ideale è la **Scarzuola**, nei pressi di **Montegabbione**: qui secondo la tradizione Francesco costruì un piccolo rifugio con fasci di scarza, una pianta palustre. Qui il santo avrebbe fatto scaturire una sorgente e piantato un lauro dalle foglie particolarmente odorose. Negli anni Cinquanta del Novecento, l'architetto e scenografo Tommaso Buzzi (1900-1981) trasformò questo luogo remoto in un'opera monumentale e visionaria: la sua città ideale, un labirinto di teatri, scale, torri, giardini filosofici, allegorie e architetture che dialogano con l'ambiente. L'immaginazione buziana non cancella la traccia francescana, anzi la amplifica. Se Francesco aveva cercato qui essenzialità e riparo, Buzzi cercò una forma di elevazione; e nei due intenti – così diversi – emerge un'unica tensione verso la possibilità di un ordine più armonico tra uomo e paesaggio. Una doppia eredità che invita a riflettere su come, nei secoli, gli stessi luoghi possano trasformarsi senza perdere la loro vocazione più profonda: quella di essere spazi in cui l'uomo interroga sé stesso. Come fu tutta la vita di Francesco: una domanda inesauribile di infinito. **D**



● Da sinistra, l'Officina Ristorante Culturale, negli spazi storici dell'Officina bilance e pesi Mariani di Perugia; la piscina del Roccafiore Wine Resort & Spa, nella campagna di Todi.

LE NOSTRE SCELTE

PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI ALMENO 5 GIORNI. IL COSTO PARTE DA 500 € A PERSONA, TRASPORTI ESCLUSI

COME ARRIVARE

In auto: autostrada E45, uscita Perugia.

In treno: la stazione di Perugia è raggiungibile Italo (italotreno.com) e Trenitalia (trenitalia.com).

DORMIRE

1 Rosetta Hotel Perugia Tapestry Collection by Hilton
Albergo del 1922 completamente ristrutturato da pochi mesi. Scegliere le suite che si affacciano sul piccolo patio all'ingresso.

Indirizzo: via del Sette 2, Perugia
Tel. 075.57.20.841
Web: albergoalarosetta-perugia.com
Prezzi: doppia b&b da 205 a 525 €

2 Eremito

Il nome evoca il desiderio di rifugiarsi lontano dalla folla per ritrovare sé stessi. L'assenza di telefoni, televisori e luce elettrica notturna (si supplisce con candele e torce) lo rende un luogo dove provare un'esperienza essenziale e davvero suggestiva.

Indirizzo: località Tarina 2, Parrano (Tr)
Tel. 0763.89.10.10
Web: eremito.com
Prezzi: doppia b&b da 390 a 430 €

3 Roccafiore Wine Resort & Spa

Tutte le camere portano nomi di auto d'epoca con fotografie: scegliere la *Alfetta* o la *O.S.C.A.*,

con vista su Todi. A disposizione dei clienti anche uno chalet nei vigneti di proprietà.

Indirizzo: vocabolo Collina 110/A, frazione Chioano, Todi (Pg)
Tel. 075.89.42.416
Web: roccaifiore.it
Prezzi: doppia b&b da 120 a 250 €

4 Ascesi Resort

Dalle vetrate della reception un quadro di luce e colori attira lo sguardo: è Assisi, che di sera si specchia su una tela indaco. Chi ama la riservatezza sceglie la camera *Presidenziale*, con quattro finestre sulla città e centro benessere privato, o la *Superior* con piscina in terrazza.

Indirizzo: via Ospedale delle Pareti, Assisi (Pg)

Tel. 075.78.63.000
Web: asciesoresort.it
Prezzi: doppia b&b da 360 a 550 €

MANGIARE

5 L'Officina

Ristorante Culturale
Buona cucina a prezzi onesti - provare l'uovo nel sottobosco e il petto d'anatra con foie gras e gelato di peperoni - una carta dei vini notevole.
Indirizzo: borgo XX Giugno 56, Perugia
Tel. 075.57.21.699
Web: lofficinaristorante.it
Prezzo medio: 45 €

6 Granaro del Monte

Locale attivo dal 1850 che rende

omaggio alla cucina tradizionale. Assaggiare la zuppa di lenticchie e l'agnello alla griglia.
Indirizzo: via Vittorio Alfieri 12, Norcia (Pg)
Tel. 0743.81.65.13
Web: granarodelmonte.com
Prezzo medio: 35 €

7 Ristorante Il Bargello

L'affidabilità di buona cucina è comprovata dal passaggio alla terza generazione che oggi gestisce il locale. Scovare tra i classici del menu le tagliatelle con funghi e melanzane e l'agnello alla griglia.
Indirizzo: via dei Consoli 37, Gubbio (Pg)
Tel. 075.92.73.724
Web: ristoranteilbargellogubbio.it
Prezzo medio: 35 €

8 Ristorante Il Colombaio

Molte delle materie prime che compongono i piatti provengono direttamente dai campi e dall'allevamento di famiglia. Il piatto consigliato è la tagliata di Chianina con tartufo nero.
Indirizzo: località Colombaio, via di Parrano, Montegabbione (Tr)
Tel. 0763.96.01.00
Web: ristoranteilcolombaio.it
Prezzo medio: 35 €

9 Ristorante Il Capanno

All'inizio era solo un capanno per soddisfare i desideri gastronomici dei cacciatori del luogo. La stagione detta i sapori, la

brace e il girarrosto restituiscono il gusto pieno delle materie prime: ottime le fettuccine al ragù di piccione e la pernice con erbe e bacche di sorbo.
Indirizzo: località Torrecola 6, Spoleto (Pg)
Tel. 0743.54.119
Web: ilcapannoristorante.net
Prezzo medio: 45 €

COMPRARE

10 Macelleria Tenuta Luchetti

Dal produttore al consumatore. Nell'allevamento si trovano bovini di razza Chianina e suini di Cinta senese allevati allo stato brado. Carni di pregio e salumi qualificati.
Indirizzo: via Gustavo Benucci 88, Ponte San Giovanni (Pg)
Tel. 338.22.40.283
Web: tenutaluchetti.it

11 Località Il Piano

Che cosa può spingere la biologa californiana Darcy Gordon a lasciare il proprio Paese per venire sull'Appennino umbro? L'amore, certo, ma anche la promessa di vivere in una fattoria con pecore, capre e una mucca da mungere per produrre ottimi yogurt e formaggi.
Indirizzo: località il Piano 1, frazione Paterno, Vallo di Nera (Pg)
Tel. 338.70.75.765
Web: localitailpiano.it

12 Maioliche Leo Grilli

Autore di opere in ceramica di

eccezionale levatura, Leo Grilli, classe 1937, è un ceramista che alla sapienza del colore ha abbinato il tratto abile dello scultore. La figlia Claudia prosegue l'arte appresa dal padre.

Indirizzo: largo del Bargello 1, Gubbio (Pg)
Tel. 075.92.75.120
Web: maiolicheleogrilli.it

13 Azienda agricola Claudio Funari

L'indirizzo giusto per chi ama i legumi: lenticchie dell'altopiano di Castelluccio, che non perdono la buccia e tengono la cottura, ceci e roveja (pisello selvatico) dal gusto deciso.
Indirizzo: vocabolo Case Sparse 246/A, Norcia (Pg)
Tel. 320.86.87.487

14 Azienda agricola Caterina Raffaele

La scommessa di Caterina Raffaele e Gianluca Fanucci è stata quella di avviare impianti di tartufo nero pregiato e coltivare le patate di Campitello, dalla buccia rossa e la polpa soda e gialla, all'interno del Parco regionale del Monte Cucco, per recuperare terreni montani da tempo abbandonati.

Indirizzo: località Campitello, Scheggia e Pascelupo (Pg)
Tel. 347.57.39.742

15 Azienda Agraria Bioalberti

Sulle colline ternane si coltivano in regime biologico legumi e cereali per zuppe e minestre. Il frumento Senatore Cappelli è anche trasformato in pasta.
Indirizzo: frazione Poggio Aquilone, San Venanzo (Tr)
Tel. 075.87.43.365
Web: bioalberti.com

16 Frantoio Suatoni

Olio extravergine da olive Rajo, dal profumo erbaceo e balsamico e dal gusto piccante e amaro.
Indirizzo: via delle Rimembranze 82, Amelia (Tr)
Tel. 0744.98.22.01
Web: ilfrantoio.com

17 Norcineria Tamburini

Oltre alle carni fresche, salumi senza conservanti prodotti da suini allevati in proprio.
Indirizzo: via Noceto 13, Montecastrilli (Tr)
Tel. 0744.94.03.27
Web: tamburiniprodottitipici.it

PER SAPERNE DI PIÙ

Umbria Tourism
Web: umbriatourism.it